REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore Tutela del Paesaggio
Demanio Marittimo e Attività Estrattive

Genova, data di registrazione del protocollo

Prot. n.

Allegati:

Oggetto:

Comune di MONTEROSSO AL MARE (SP).

Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per "Interventi di integrazione delle scogliere a protezione dell'abitato di Fegina e del centro storico di Monterosso al Mare attraverso la provvista e posa in opera di massi ciclopici di idonea categoria" ex Ocdpc n. 558/2018 e art. 19 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m. e i.

Proponente:
Comune di Monterosso al Mare

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

p.c.

Al Settore Ecosistema Costiero e Acque

LORO SEDI

Contributo istruttorio

Riferimento: **S770**

Class. 2020/G11.6.8/261
Pratica n. 44.140

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. PG/2020/380445 del 17.11.2020 e dall'esame della documentazione pubblicata risulta che l'intervento proposto prevede interventi di manutenzione della scogliera soffolta antistante la spiaggia di Fegina e opere di rimodellamento della scogliera emersa davanti alla spiaggia di Tragagià nel centro storico del Comune di Monterosso al Mare.

E' prevista una ricostruzione della preesistente scogliera soffolta attraverso la ricollocazione di massi che, a causa del movimento ondoso, sono scivolati alla base, permettendo di ottenere una migliore compattezza dell'opera, nonché una maggiore stabilità che consentirà un effetto dissipativo più efficace nei confronti dell'onda incidente.

Per quanto concerne il rimodellamento della scogliera emersa la progettazione prevede un abbassamento della quota, portandola dall'attuale massima altezza di 2,00 m a – 1,00 m sul l.m.m. con un contestuale allargamento della berma sino a 25 metri; tale intervento consentirebbe di dissipare l'energia del moto ondoso che, durante le mareggiate, viene ad infrangersi sulla struttura.

Relativamente all'intervento in esame l'area interessata risulta:

- assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 03.08.1959, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela della fascia costiera in quanto la stessa costituisce un complesso panoramico di notevole interesse pubblico;
- assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto compresa in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. sub assetto insediativo "IS-MA" – insediamenti sparsi – assoggettati al regime normativo di mantenimento (spiaggia di Fegina) e "NI-MA" – nuclei isolati, assoggettati al regime normativo di mantenimento (spiaggia di Tragagià), disciplinate rispettivamente all'art.49 e all'art. 40 delle relative Norme di Attuazione.

In linea generale non si riscontrano incoerenze con il PTCP nonché con le motivazioni contenute nel D.M. 03.08.1959 e con le finalità di cui al richiamato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Si ritiene che la riduzione dell'altezza delle barriere antistanti la spiaggia di Tragagià sia migliorativa sotto l'aspetto paesaggistico in quanto il suo abbassamento consentirà all'osservatore una veduta panoramica libera da quell'ostacolo che, seppur modesto, l'attuale struttura viene a costituire.

Si prescrive che:

- i massi da collocare ad integrazione di quelli che potranno essere recuperati dal salpamento siano costituiti da rocce naturali con forma, colorazione e litologia simili a quelle già presenti;
- sia prevista l'installazione di adeguate segnalazioni in corrispondenza delle berme sommerse, con particolare riferimento a quella posta in vicinanza del molo di attracco dei battelli, secondo quanto vorrà indicare la competente Autorità Marittima.

Distinti saluti.

GN/

IL DIRIGENTE
(Dott. Arch. Corinna Artom)

Firmato digitalmente da: CORINNA ARTOM
Regione Liguria
Firmato il: 26-11-2020 16:00:59
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023